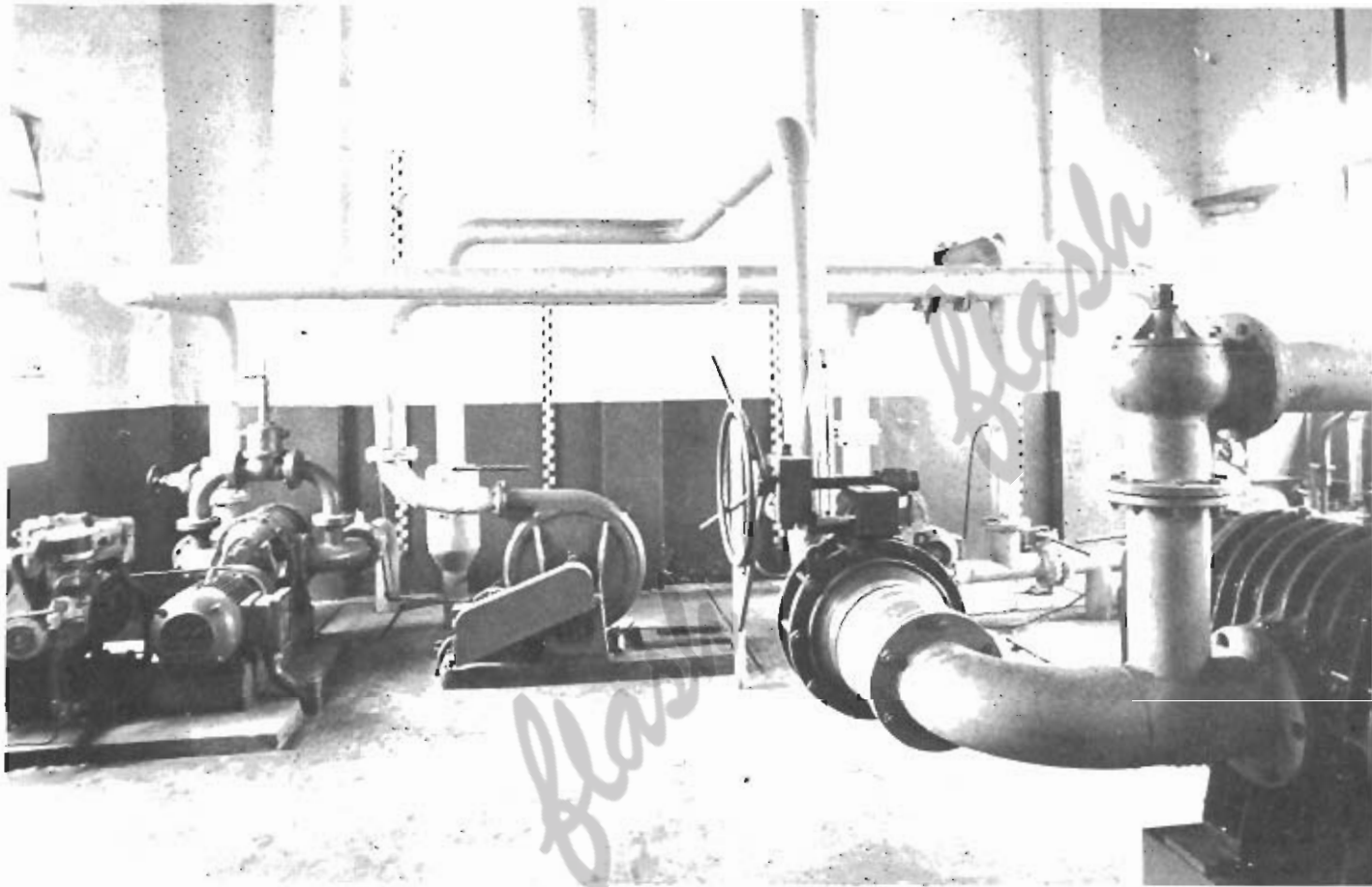


# CON.A.GAS UN'OCCASIONE DI CRESCITA POLITICA ED ECONOMICA

di Frucci



Un nuovo importante ente pubblico per la gestione delle risorse locali ha finalmente preso il via dopo mesi e mesi di attesa e di rinvii. Stiamo parlando del Con.A.gas., il Consorzio ascolano per il metano, destinato a programmare e gestire lo sviluppo della rete di questo combustibile in un vasto territorio nella media ed alta valle del Tronto, denominato "Marche 01" di cui abbiamo avuto modo di parlare dettagliatamente nel numero 117 del dicembre '87.

Hanno infatti dato la propria adesione al Consorzio ben otto comuni che puntano alla realizzazione e all'ampliamento della rete e degli impianti per fornire un importante servizio alle popolazioni amministrare.

Oltre ad Ascoli Piceno sono soci del Consorzio i comuni di Acquasanta Terme, Appignano, Arquata del Tronto, Montegallo, Roccafluvione, Venarotta e Palmiano. Tutti i

comuni consorziati conferiscono gli impianti esistenti, i beni e le reti di distribuzione del gas metano nel patrimonio del Consorzio che inoltre acquisterà la proprietà di tutte le strutture che durante la sua esistenza verranno realizzate. L'insieme dei beni e dei servizi così accumulati consentiranno al Con.A.gas di perseguire il proprio scopo per il raggiungimento del quale il consorzio si avvarrà di un'azienda speciale denominata "Azienda Consorziale Ascolana" (A.Con.As.).

Al di là dell'organizzazione e delle strutture operative, il Con.A.gas è naturalmente un organismo anche politico, essendo diretta filiazione dei Consigli comunali dei comuni associati. Gli ideatori di questo ente hanno immaginato una struttura di indirizzo e di gestione politica molto simile alla Assembla dell'Associazione dei comuni, l'organo collegiale della Usl 24. In altre

parole il Consorzio è amministrato da un'assemblea generale, costituita da 21 membri, in cui sono rappresentati proporzionalmente al numero dei cittadini residenti, tutti i comuni soci. In seno all'Assemblea Ascoli Piceno ha 14 rappresentanti, mentre gli altri sette comuni hanno una componente ciascuno.

Tra i compiti di quest'organismo è prevista l'elezione del presidente, del suo vice e dell'ufficio di presidenza (organismi di chiara reminiscenza assocomunale); l'approvazione del regolamento dell'azienda; la nomina della Commissione amministratrice; la predisposizione dei programmi di intervento; l'approvazione del bilancio; l'esame delle deliberazioni della Commissione amministratrice; l'approvazione della nomina del Direttore dell'azienda; l'accettazione delle richieste di nuove adesioni; il varo delle tariffe del servizio. Compiti vasti ed im-

portanti, dunque, che definiscono tutto l'indirizzo generale complessivo all'onere a carico di ogni singolo cittadino. Questo fatto non consente quindi di sottovalutare l'importanza e l'impatto quotidiano del nuovo organismo. Appare dunque indispensabile che a ricoprire ruoli di responsabilità vengano chiamati uomini che, al di là dei meriti politici, siano in grado di compiere scelte oculate e di svolgere valutazioni di ordine tecnico, requisiti che non sono necessariamente legati alla presenza in un organismo rappresentativo quale il Consiglio comunale.

E se questo è vero per l'assemblea, a maggior ragione riteniamo doverci sostenere per la Commissione amministratrice che in base al D.P.R. del 4 ottobre 1986 n. 902 sul regolamento delle aziende speciali di servizi dipendenti dagli enti locali, attua le scelte di politica generale deliberate dall'as-